



UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA

DiCEM

DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DiCEM

RELAZIONE ANNUALE

2018

INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA CPDS) E MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI, CONSULTAZIONI ESTERNE, INCONTRI)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

*Prof.ssa **Mariavaleria Mininni**. (Coordinatore), nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018*

*Prof. **Salvatore Manfreda** (componente docente CdS Paesaggio Ambiente e Verde Urbano PAVU) nominato con Documento di Registrazione PdD n.68 del 05/09/2016*

*Prof. **Annalisa Paradiso**. (Componente docente CdS Archeologia e Storia dell'Arte) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018*

*Prof. **Giuliana Comunale** (Componente docente CdS Operatori Beni Culturali OBC) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 7 del PdD n. 59 del 10/10/2018*

*Prof. **Giovanna Iacovone** (Componente docente CdS Scienze Antropologiche e Geografiche SAGE) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018*

*Prof. **Ina Macaione** (Componente docente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018*

*Prof.ssa **Mariavaleria Mininni**. (Componente docente CdS Architettura), nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018*

*Sig.na **Annarita Marcantonio** (Componente studente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018*

*Sig. **Edoardo Pati** (Componente studente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018*

*Sig. **Mario Migliaccio** (Componente studente CdS OBC) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017*

*Sig. **Antonello D'Ascanio** (Componente studente CdS ASA) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/05/2018*

*Sig. **Giuseppe Porro** (Componente studente CdS SAGE) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/05/2018*

Insediamiento della CPDS: 30/10/2018 Documento di registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Adozione del Regolamento di funzionamento della CPDS: 22/07/2015 Documento di registrazione PdD n. 12 del 22/07/2017

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

30 novembre ore 10,30 13,30 (convocazione e cronoprogramma incontri successivi)

3 dicembre ore 11,30 13,30

7 dicembre ore 15.00 -17.00

12 dicembre ore 10,00 -12,00

14-16 dicembre lavoro in remoto

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Per migliorare l'efficienza della CP, dati i tempi strettissimi a disposizione, (non è stato ancora nominato lo studente del CdS PAVU) si sono adottate formule di lavoro in aula (workshop) e incontri telematici soprattutto nelle fasi finali di confronto docente studente. Gli argomenti delle riunioni riguardano: esame della documentazione prodotta dal PQA (Linee Guida, Cronoprogramma); Linee Guida Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, Documento Strategico del DiCEM in press, Relazione Annuale NdV 2018, Acquisizione dei Report delle opinioni degli studenti 2017-18: metodologie di elaborazione,

Programmazione delle attività della Commissione e organizzazione interna in gruppi di lavoro.

Non dovendo provvedere alle relazioni relative ai corsi di nuova istituzione, SAGE e ASA, la componente studentesca si è affiancata a quella degli altri corsi collaborando alla lettura dei dati e alla compilazione delle tabelle. Liliana Di Battista ha dato un aiuto prezioso al coordinamento della parte studentesca, mostrando di aver perfettamente recepito il processo di AQ.

Indicazioni Generali		Componente docente prof.ssa M. Mininni Componente studenti Antonello Dascanio (ASA) Giuseppe Porro (SAGE) Mario Migliaccio (OBC) Annarita Marcantonio (ARCH) Edoardo Pati (ARCH)
CdS Operatori Beni Culturali	Quadri A D	Componente docente prof. G. Comunale con prof.ssa Annalisa Paradiso prof.ssa M. Mininni Componente studenti Mario Migliaccio con Giuseppe Porro
CdS Architettura	Quadro ABD	Componente docente prof. M. Mininni Componente studenti Annarita Marcantonio
	Quadri C	Componente docenti prof.ssa M. Mininni, Componente studenti Edoardo Pati
CdS Paesaggio, Ambiente, Verde Urbano	Quadri AD	Componente docenti prof. S. Manfreda, prof.ssa M. Mininni Componente studenti Antonello Dascanio con Giuseppe Porro

30/11/2018

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Relazione Annuale Commissione Paritetica: stato di avanzamento elaborazioni opinioni studenti (Quadro A); revisione criteri di analisi in merito a materiali e ausili didattici e validità dei metodi di accertamento (Quadri. B-C) (documento di registrazione: verbale della seduta 30/11/2018. Cronoprogramma degli incontri successivi)

3/12/2018

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Relazione Annuale Commissione Paritetica: stato di avanzamento redazioni Quadri A, B, C, D, E

7/12/2018

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

12 dicembre ore 10,00 -12,00

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

14-16 dicembre lavoro in remoto attraverso comunicazione telematiche (skype, internet, whatsapp.)

La presente Relazione Annuale è stata presentata e discussa nell'adunanza del 18/12/2018 del Consiglio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

SEZIONE	DOCUMENTAZIONE FONTE
A	<i>Report Opinione Studenti A.A. 2017 -18</i> <i>Relazioni Annuali CP 2016, 2017</i> <i>NdV “Relazione sulle opinioni degli studenti A.A. 2017”</i>
B	<i>SUA CdS 2014 e 2015– Quadro B4</i> <i>Schede Insegnamenti 2017-18 i (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
C	<i>SUA – Quadro B1</i> <i>Schede Insegnamenti 2017-18 i (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
D	<i>SMA Schema di Monitoraggio Annuale 2016-17</i> <i>RCR Riesame Riciclo ultimo disponibile</i> <i>RAA – Rapporto Annuale Autovalutazione 2016-2017</i>
E	<i>Sito Ateneo</i> <i>Sito Dipartimento</i> <i>Sito Corsi di Studio</i>
F	<i>Schede di trasparenza 2017-18 CV Docenti (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>

INFORMAZIONI GENERALI

In questo paragrafo si espongono considerazioni generali relative al processo di Assicurazione della Qualità AQ dell'offerta formativa OF del DiCEM riportando: (i) alcune riflessioni sul processo AQ di ateneo rapportate al modello strategico che persegue il DiCEM; (ii) considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 (D. Lgs. 19 le/2012, art 12 e art.14) e dalla redazione della Relazione della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV)¹; (iii) le considerazioni comuni a tutti i CdS erogati ponendo in evidenza i problemi emersi; (iv) proposte.

(i) Coerenza e specificità del processo di AQ del DiCEM nel modello AQ di ateneo

Il processo di AQ che persegue il DiCEM è in tutto coerente al modello proposto dall'ateneo, interpretando le raccomandazioni dell'ANVUR (Nuove linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico 2018) relativamente al pieno coinvolgimento della parte studentesca nel processo di rilievo e commento dei questionari di raccolta opinioni studenti, e scegliendo, in piena autonomia, il modello di RACP più consono a illustrare il processo AQ adottato dal Dipartimento.

Vale la pena richiamare che: (i) il sistema di AQ perseguito da DiCEM ha sempre tenuto presente la visione dell'ateneo, apprezzata per il rigore di metodo e di implementazione dei risultati nelle valutazioni del NdV 2018 e dalla relazione della CEF, seguendo in partenza le evoluzioni nel percorso di conoscenza, applicazione, perfezionamento e, oggi, di semplificazione del modello adottato (come pure suggerito dall'ANVUR); (ii) l'Offerta Formativa del DiCEM ha sempre cercato di porsi strategicamente in un contesto generale e di concorrenza, individuando percorsi specifici propri di un ateneo regionale, relativamente ai propri assetti strutturali e in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, rispettando il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone ma, al tempo stesso, valorizzando le opportunità che dallo stesso contesto possono scaturire; (iii) il PQA, per queste ragioni, nell'assicurare la qualità dell'OF e del suo svolgimento deve necessariamente adottare due lenti, una di contesto, che verifica la missione di *anchor institution* del DiCEM, e il suo radicamento territoriale anche extra regionale (vedi numero studenti provenienti dalla Puglia), l'altra, attenta a integrare il proprio ruolo dentro le strategie generali di ateneo, ispirandosi alle issues fornite dall' *European Higher Education Area* -EHEA).

Le conclusioni del NdV sulla base di quanto emerso dall'analisi e dai dati (Relazione NdV Tabelle 2, 3.a, 3.b e 4) sostengono che "l'UNIBAS possiede risorse più che sufficienti per sostenere, nel pieno rispetto dei criteri previsti dalla normativa corrente, la propria offerta formativa per l'AA 2018/19".

In merito alla visita della CEF, relativamente ai punteggi dei requisiti di sede, i risultati emersi dal sistema di AQ a livello di corso di studio, hanno riportato, rispettivamente:

R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione
Valutazione dell'indicatore: *Pienamente soddisfacente*

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili
Valutazione dell'indicatore: *Molto positivo*

Si può dedurre che l'OF per l'AA 2018/19 di Unibas soddisfa pienamente i requisiti di sede secondo i criteri previsti dalla normativa corrente.

(ii) Considerazioni emerse dalle Relazioni del NdV 2018 e della CEV Commissione Esperti Valutazione

Operando con spirito costruttivo al miglioramento del PAQ, superata la fase di sperimentazione e ritenendo l'entrata a regime dell'AQ di ateneo ormai ben avviata, si vogliono mettere in evidenza alcune criticità specifiche del DiCEM emerse reiteratamente nelle relazioni annuali del NdV compresa l'ultima, che possono attribuirsi a fattori *strutturali*, *contingenti* e *gestionali* e, quindi risolvibili solo dentro un ordine superiore di volontà: rispettivamente, le prime criticità riguardano gli orientamenti delle politiche universitarie nazionali, le seconde sono via di risoluzione nel breve periodo, grazie al trasferimento al Campus e unificazione degli spazi dei servizi e della didattica del Dipartimento, le terze, infine, implicano azioni di sistema sul perfezionamento del management interno e dei rapporti del DiCEM con la struttura centrale. Si tratta, in altri termini di problemi legati a questioni specifiche che richiedono

¹ La visita della CEF nelle sedi di Potenza e Matera è avvenuta nei giorni 21-24 novembre 2017. Cfr. Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università degli Studi della Basilicata. Approvato dal Consiglio Direttivo il 24/10/2018. Parere n. 41 della Seduta n. 27 del 24/10/2018.

misure opportunamente differenziate. Il trasferimento del Dipartimento nel Campus apre ad una serie di scenari migliorativi che dovranno essere sempre supportati da progettualità interna, delle componenti del dipartimento, ed esterna, delle relazioni del DiCEM con l'ateneo e dell'Unibas con il territorio di riferimento.

Di seguito, si descrivono le problematiche emerse dal processo di valutazione, classificandole per ordine di questioni:

1. Necessità di un perfezionamento del processo AQ sui piani dell'efficienza ed efficacia.

1. Gli obiettivi strategici, pur chiari e definiti, non sempre si associano a parametri e indicatori utili a misurare il loro grado di raggiungimento;
2. Non sempre alla pianificazione degli obiettivi segue poi la previsione di una attività di monitoraggio volta a riscontrare il loro effettivo conseguimento;
3. Le azioni correttive che vengono riproposte nelle Relazioni di riesame dei CdS non hanno ancora raggiunto il risultato previsto e non sempre sono evidenziate le azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità;
4. Al momento, non sembrano prese in conto azioni finalizzate all'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti;
5. Le attività di raccolta dati funzionali ai processi di AQ non sono quasi mai sistematiche e formalizzate, ma spesso legate a circostanze contingenti e comunque svolte in maniera piuttosto disomogenea all'interno dell'ateneo;
6. Un'importante novità è data dalla implementazione del *datawarehouse* di ateneo, seppure significativi dovranno essere i progressi di tale sistema informativo sui piani della completezza delle informazioni, della organizzazione dei dati e della loro accessibilità ai diversi attori e livelli di fruizione dell'ateneo, e soprattutto della adozione personalizzata come piattaforma e-learning da parte del personale docente.

2. Osservazioni sulle Schede di Monitoraggio Annuale SMA e sui Rapporti Annuali di Riesame

1. La produttività didattica, misurata in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è in significativo progresso nell'ultimo triennio;
2. Sensibilmente migliore rispetto alla media di area geografica è il tasso di immatricolazione di studenti provenienti da altre regioni;
3. Significativi progressi si rilevano sul fronte dell'internazionalizzazione della didattica, per la quale si riscontra che il numero di CFU conseguiti all'estero è, nell'ultimo anno accademico, sensibilmente cresciuto, portando i tassi di internazionalizzazione in linea con i livelli medi di area geografica;
4. Alquanto superiori rispetto alla media di area geografica si dimostrano i tassi di abbandono, in specie tra primo e secondo anno;
5. Particolarmente bassi sono, rispetto ai dati medi di area geografica, i rapporti tra studenti e docenti.
6. Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria evidenziati nella SMA risultano ampiamente favorevoli;
7. Nonostante quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni negli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti), raramente le considerazioni emerse dalla RACP vengono discusse nei CdS venendo meno alla responsabilizzazione e diffusione dell'AQ.

3. Considerazioni sulla coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale e gli obiettivi formativi dei CdS.

1. In linea di massima, tutti i CdS effettuano riscontri circa la coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi. Tuttavia, raramente sono costituiti veri e propri "comitati di indirizzo" e le parti sociali (in particolare, il sistema professionale di riferimento) sono individuate di volta in volta. Gli incontri con le parti interessate non sono quasi mai sistematici (non rispettano una periodicità prefissata);
2. Solo raramente si attivano processi formali di riscontro della coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati di apprendimento attesi riferendosi ad un sistema professionale di riferimento con il quale si dialoga ha una estrazione territoriale locale, talvolta nazionale, quasi mai internazionale;
3. Non risultano operanti procedure di ateneo di ricognizione sistematica circa gli sbocchi occupazionali dei laureati e procedure di raccolta di opinioni sui profili professionali in uscita formulati da esperti;
4. Gli incontri con le parti sociali finalizzati a valutare periodicamente la rispondenza degli obiettivi formativi con la domanda di formazione proveniente dal mercato sono utilizzati anche per il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

(iii) Considerazioni generali emerse dalle relazioni dei CdS

Il DiCEM presenta nell'OF 2018-19 una sostanziale riforma, la disattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali (LM49), l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte ASA (LM2/89) internazionale e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e

Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori SAGE (LM1/80), interateneo (4 sedi universitarie di cui l'UNIBAS è capofila). Confermati sono gli altri due corsi triennali, uno attivato nel 2015-16 Paesaggio Ambiente e Verde Urbano, PAVU, interstruttura (SAFE) e l'altro attivo dal 2010-2011 Operatore Beni Culturali OBC, che attestano la giovane età della struttura primaria e la sua dinamica performance sul piano dell'OF. Dato il carattere sperimentale dei corsi di recente istituzione, sia sul piano dell'interdisciplinarietà (PAVU, SAGE e ASA), sia sul piano dell'internazionalizzazione (OBC e ASA) si richiede di prestare particolare attenzione alla verifica delle parti sociali e al rapporto delle domande occupazionali che richiede il territorio, confrontando gli OF e i profili professionali attesi.

Il DiCEM, in fase di completamento del trasferimento alla nuova sede, ha avviato a fine ottobre la didattica 2018-2019 al Campus, e sta attualmente perfezionando il trasferimento di uffici, segreterie, studi docenti e laboratori.

Si auspica che il **Campus non diventi essere solo la nuova sede unificata del DiCEM ma la sede dell'Unibas a Matera e una nuova centralità della Università nella città.** Inoltre lo spazio dovrà **contribuire a perfezionare lo spirito interdisciplinare del dipartimento** facilitando *la ricerca*, con i laboratori integrati, *la didattica*, moltiplicando gli scambi tra docenti e studenti, e *lo spirito di comunità*, facilitando l'interscambio tra studenti e docenti nei differenti corsi. La **coincidenza dell'apertura del nuovo Campus con la proclamazione di Matera Capitale Europea 2019** deve facilitare **il dialogo e la collaborazione tra Università della Basilicata istituzioni locali e cittadinanza** integrando le iniziative accademiche con le politiche culturali nella città.

L'auspicio è quello di vedere soddisfatte le richieste degli studenti: (i) sul miglioramento della dotazione di attrezzature, specie per quelle di Architettura (aule attrezzate, servizi, biblioteche) per l'importanza del lavoro laboratoriale che il percorso richiede, e, in generale, (ii) sul miglioramento della didattica specie per i corsi mutuati evitando disagio per docenti e studenti (Architettura e PAVU), (iii) infine, per tutti gli studenti, la prossimità dei servizi di segreteria. Per quanto appena esposto, nella RACP 2018 non verranno prese in considerazione le risposte ai questionari degli studenti inerenti le *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature*, non saranno prese in contro, in particolare le considerazioni riguardanti la parte B, sezione B3 *Infrastrutture: aule, laboratori e attrezzature didattiche* (tabella 9) e sezione B4 *I servizi agli studenti* (tabella 10), nella speranza di verificare nel prossimo report delle Opinioni degli Studenti, 2018-2019 la risoluzione dei problemi sopramenzionati.

Si apprezza il grande sforzo di comunicazione con la progettazione di una serie di servizi innovativi (tra tutti la comunicazione via whatsapp agli studenti) che risponde alle notevoli critiche rivolte in passato dalle CPDS.

Inoltre, la nomina di due mentoring a sostegno e per le analisi delle carriere degli studenti (Prot. 932 del 10.10.2017) sta dando l'opportunità di osservare con maggiore attenzione l'andamento delle carriere degli studenti, e le loro problematiche, soprattutto guardando ai problemi dell'abbandono e al basso conseguimento di CFU al passaggio tra primo e secondo anno, grazie all'organizzazione di incontri e momenti di ascolto.

A partire dall'anno accademico 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) che avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario, giunta al suo terzo anno di adozione, ha prodotto effetti decisamente positivi sul numero di partecipazione della parte studentesca presente in tutti i CdS.

Per la redazione della RACP come sollecitato nelle Linee Guida 2018, sono state prese in considerazione, le elaborazioni statistiche effettuate dal Nucleo di Valutazione per i due A.A. precedenti.

In molte circostanze si rileva una inadeguata considerazione dei ruoli che il NdV è chiamato a svolgere. Spesso la documentazione rispetto alla quale il NdV è chiamato a esprimersi viene trasmessa pochissimo tempo prima della scadenza, senza lasciare il tempo per organizzare tavoli di discussione e commento dei dati emersi.

Infine, da più parti emerge la necessità di semplificare le domande contenute nei questionari, dedicando un momento collegiale alla spiegazione dei suoi contenuti prima di procedere alla compilazione, responsabilizzando lo studente sui diritti/doveri nel processo AQ.

PROPOSTE

In primis, si vuole sottolineare l'esistenza del vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti in quasi tutti i CdS del DiCEM che andrebbe capitalizzata migliorando l'attrattività dei corsi e le performance degli studenti in per una più proficua regolarità di carriera.

Sarebbe oltremodo importante monitorare attraverso dati sul placement l'avvio al mondo del lavoro dei laureati provenienti da corsi recentemente istituiti (PAVU, SAGE, ASA) dai profili formativi innovativi e sperimentali, per migliorarne requisiti di partenza e learning for job.

E' necessario anche che la descrizione di questi corsi, dal carattere interdisciplinare e sperimentale, abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati e profili della docenza, delle

attività seminariali e laboratoriali che organizza, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso il rilievo della carriera dei laureati.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQ.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, come segnalato anche dal PQ è, inoltre, costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i CdS, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento dell'AQ in tutti gli organi della governance dipartimentale.

Ulteriore aspetto di vantaggio è indubbiamente rappresentato dalla ridotta dimensione dell'ateneo lucano, che certamente agevola la snellezza dei processi e il buon funzionamento del sistema di AQ di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione.

Un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto con i portatori di interesse, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i CdS abbiano svolto nell'ultimo triennio l'attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo.

Si richiama la necessità di valorizzare maggiormente il portale ESSE3 come piattaforma e-learning, per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;

Si sottolinea inoltre che il processo inerente alle prospettive strategiche sulla didattica del DiCEM (Piano Strategico Offerta Formativa DiCEM) siano state calendarizzate, attivate e concluse ma mai pubblicate.

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti nella stesura della RACP per migliorare il modello di elaborazione dei dati privilegiando il confronto tra medie di differenti annualità e adottando, come suggerito nelle Line Guida 2018 del PQA UNIBAS, modelli personalizzati che la specificità della struttura primaria richiede.

Infine, le sezioni E e F sono state inserite nella parte generale in quanto comuni a tutti i corsi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Attualmente le parti pubbliche delle schede SUA-CDS del DiCEM sono consultabili attraverso il sito University. La consultazione tramite University dell'offerta didattica del DiCEM (e del DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) è però possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso "cosa studiare" mentre, come più volte denunciato dalla CPDS nelle precedenti Relazioni Annuali, Matera non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso dove studiare.

L'accessibilità alla SUA-CdS attraverso il sito University risponde alla domanda di informazioni espressa dai portatori di interesse esterni ai CdS, ma non è di immediata consultazione da parte degli utenti interni, con particolare riguardo ai docenti che, nella progettazione delle proprie attività didattiche, devono tenere conto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi del CdS.

Le informazioni immediatamente utili per gli studenti sono pubblicate nelle pagine dei singoli CdS, selezionabili dal menu a tendina intestato alla Didattica del sito del DiCEM, al quale si accede direttamente dal portale di Ateneo. Le informazioni per gli studenti in ingresso sono contenute nella pagina iniziale del CdS, mentre attraverso il sottomenù della pagina iniziale sono accessibili i seguenti:

- Avvisi da parte dei Docenti e della Segreteria Didattica;
- Piani di studio e Insegnamenti, la pagina contiene anche i CV dei Docenti l'archivio di degli AA.AA. precedenti, oltre che il Manifesto degli Studi e il Regolamento Didattico del CdS;
- Organizzazione didattica: la pagina contiene l'orario e le aule di svolgimento delle lezioni, la Bachecca degli appelli di esame, oltre che le informazioni e la modulistica utili per i laureandi;
- Contatti con il Coordinatore del CdS:

La razionalizzare e semplificazione dell'accesso alle informazioni sull'organizzazione didattica, da parte del personale del Settore Didattica del DiCEM, è ancora in corso e si registrano, in avvio del 2018-2019, lo scarso uso

del sistema ESSE3 da parte dei docenti e alcuni disservizi per quanto riguarda: l'accessibilità delle schede di trasparenza degli insegnamenti che vengono mutuati da un CdS ad un altro e la chiara corrispondenza tra le schede di trasparenza della didattica erogata e la coorte di studenti cui si riferisce.

Criticità strutturali, invece, sono il ritardo nell'allestimento della pagina dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, appena avviato, e la totale assenza di una sezione relativa alle "Informazioni generali dei CdS" che dovrebbe contenere i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureati, il profilo dello studente in ingresso e la successiva carriera, i dati sull'avvio al mondo del lavoro dei laureati e le opinioni di enti ed imprese che hanno rapporti con il corso di studio.

Infine, a livello di ateneo si registra una battuta di arresto nel completamento delle pagine web dedicate ai singoli docenti e a iniziative e progetti didattici.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Il superamento delle criticità relative alla effettiva disponibilità di dati e informazioni aggiornate rappresenta, nel suo complesso, una priorità non ulteriormente differibile ma con limitati margini di manovra tenuto conto che il Dipartimento non riesce a farsene carico a causa della estrema carenza di personale tecnico e amministrativo.

Nell'immediato, si propone all'approvazione del Consiglio del DiCEM:

- La costituzione di una task-force composta da una unità di PTA, 2 docenti e 2 rappresentanti degli studenti che si rendano disponibili tra quanti siano già impegnati in attività di AQ (CPDS o Gruppo di Riesame) con il compito di definire, entro il termine di presentazione delle SUA-CDS 2017, un nuovo impianto delle pagine dedicate alla didattica, al sistema di AQ e i relativi contenuti;
- Di riservare a un contratto per la realizzazione di un nuovo sito web del DiCEM di una frazione del prelievo dai finanziamenti ai progetti di ricerca destinato al Dipartimento, laddove si rilevi l'impossibilità di impiegare a tale finalità personale interno al Dipartimento/Ateneo;
- Il ricorso all'ausilio di studenti collaboratori, a supporto del Settore gestione della Didattica, per le operazioni di routine nella gestione delle pagine del sito DiCEM;
- La richiesta di una azione a livello di Ateneo per correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti per eliminare delle distorsioni nel sistema di confronto dati (confronto tra valori desunti da questionari esaminati per anno) aggiungendo nelle tabelle delle criticità il confronto tra i valori percentuali medi tra le due ultime annualità.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: **OPERATORE dei BENI CULTURALI**

(OBC) Classe: **L1 - Beni Culturali**

Sede: **Matera**

Primo anno accademico di attivazione: **2010/11**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Relativamente alla sola componente degli studenti frequentanti, si è proceduto a una comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2017-'18 e quelli indicati dal NdV per l'A.A. precedente. Dall'analisi emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2016-17), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2016-'17

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte del Consiglio di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Il primo elemento di analisi (Tab. 1) ha riguardato la composizione percentuale delle due tipologie di questionari (studenti frequentanti e non) e i principali motivi della mancata frequenza. Continua a prevalere la condizione di studenti lavoratori, sebbene in leggera flessione, mentre si nota un lieve aumento del ritardo nella regolarità degli studi. In merito a quest'ultimo aspetto, si propone di monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi.

Tab. 1 - CdS Operatori Beni Culturali - QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2017 - 2018 (Aggregazione per CdS)							
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"				
1275	906	369	Frequenza in anno accademico precedente	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Altri	Totale
100%	71%	29%	17,89%	36,04%	10,57%	18,7%	100%

Si osserva, inoltre, un aumento della percentuale dei questionari degli studenti frequentanti, a fronte di una significativa diminuzione degli insegnamenti valutati, 23 rispetto ai 31 del 2016-17, che è da attribuirsi all'unificazione dei curricula. Sempre alta è la presenza di studenti non frequentanti che attesta la presenza di studenti nel profilo learning for job.

Tab.2 - CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti (Aggregazione per insegnamenti)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
5	2	23	596	26	6	78

a) Organizzazione dell'insegnamento

Rispetto all'organizzazione degli insegnamenti (Tab.3) si nota un generale incremento delle opinioni positive rispetto alla rilevazione precedente (2016-17), come si evince dal confronto tra le ultime due colonne.

E' interessante notare una migliore valutazione da parte degli studenti relativamente ad alcuni aspetti che, individuati quali punti di debolezza, erano stati portati all'attenzione del CdL, quali:

- La mancanza di conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati;
- La ripetitività del contenuto degli insegnamenti;
- La carenza di materiale didattico integrativo disponibile on-line

Sebbene l'IC resti comunque alto, intorno al 20% circa.

Si nota, inoltre, un netto miglioramento anche per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, dato legato presumibilmente all'aumentata disponibilità di materiale on-line, e una maggiore chiarezza nella definizione delle modalità di esame. Resta invece stabile, ma al di sopra della soglia di criticità del 10% ritenuta fisiologica, la valutazione relativa all'eccessivo peso del carico didattico.

Al contrario, il mancato intervento di esperti esterni durante i corsi rappresenta una criticità solo apparente, in virtù delle numerose iniziative rivolte agli studenti (seminari di approfondimento o di carattere interdisciplinare, convegni, dibattiti, presentazione di libri, allestimento di mostre etc.) e organizzate dai docenti del CdS anche al di fuori degli orari di lezione.

In definitiva, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, quali Precorsi e OFA, oltre a dimostrare che i suggerimenti degli studenti sono stati in larga parte recepiti, sebbene le criticità evidenziate meritino riflessioni aggiuntive da parte del Consiglio del CdS.

Tab.3 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	23	4	1	10	3	5	19	26
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	23	6	4	3	6	4	16	16
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	23	14	6	2	1	0	3	6
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	23	9	7	3	3	2	10	10
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	23	1	4	8	3	7	22	26
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	23	8	9	4	2	0	6	10
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	23	1	2	2	3	15	31	37
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	23	2	1	7	11	2	20	22
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	23	10	4	3	5	1	10	10

b) Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.4 conferma, quale punto di forza del CdS, le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del Corso. Il valore medio dell'IC per ciascun quesito continua ad attestarsi al di sotto del 10%, pur registrando un generale miglioramento rispetto all'anno precedente, eccettuato il caso della puntualità del docente, ove resta stabile e appena al di sopra del 10%. Risulta necessario monitorare l'insegnamento che presenta la criticità elevata in sede di governance dipartimentale.

Tab.4 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito</i>								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	23	9	6	6	1	1	8	10
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	23	12	5	5	1	0	5	8
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	23	6	7	8	2	0	9	9
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	23	11	10	2	0	0	3	4
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	23	7	7	5	1	3	11	11

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

Un'analisi a parte è stata riservata alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e alla propensione degli studenti a utilizzare, nelle diverse modalità previste, tale disponibilità, soprattutto se non si ha una frequenza costante. Innanzitutto perché si è ritenuto che questo sia un aspetto rilevante per affrontare la preparazione all'esame; secondariamente come si è più volte sottolineato nelle RACP degli anni precedenti, l'interpretazione delle opinioni degli studenti a tale proposito è incerta.

Dall'analisi delle Tab.4 si rileva una lieve flessione sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) e sulla chiarezza dell'esposizione degli argomenti (da 8% a 5%) mentre il giudizio complessivo rimane pressoché invariato.

Tab.5 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media a 2016-17
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	23	0	22	1	0	0	7	7
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	23	0	22	1	0	0	9	9
<i>Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?</i>	23	7	6	7	3	0	9	9

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata delle opinioni degli studenti.

d) *I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti*

Tab. 6 - CdS Operatori Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	21,19%	24,12%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	8,06%	7,32%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	10,04%	6,23%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,75%	1,90%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	8,61%	5,42%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	3,09%	3,79%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	2,65%	1,08%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	4,64%	6,23%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	0,66%	21%
<i>Non so/non rispondo</i>	37,31%	38,21%

In parte le informazioni contenute nella Tab. 6 sono state impiegate a commento dei punti precedenti. A complemento di quanto già esposto si evidenzia che:

- la maggiore incidenza è rappresentata dalle “non risposte”;
- nella generalità dei casi, non si rileva una particolare differenza tra studenti F e NF se si eccettua:
 - la maggiore esigenza dei F di “ricevere conoscenze di base” ;
 - la richiesta di “corsi serali da parte per gli studenti lavoratori” da parte dei NF che, però, non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del Dipartimento e potrà essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

A.3. Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

L'iniziativa “Stati Generali della Didattica”, una giornata volta a estendere lo scambio di informazioni e a sollecitare il confronto tra tutti gli stakeholder interni al Dipartimento (docenti, studenti, PTA) sui processi di AQ della didattica, avviata nel 2017 non è stata riattivata per il 2018 ma è auspicato di riproporla nell'anno entrante. Inoltre, in applicazione delle proposte contenute nella RACP 2017, i dati delle opinioni degli studenti (aggregati per CdS) sono stati resi pubblici attraverso lo schermo collocato nell'ingresso della sede centrale del Dicem.

A partire da novembre 2017, la CPDS ha attivato l'account carapariteti-ca.dicem@unibas.it per raccogliere segnalazioni e osservazioni da parte degli studenti al di fuori della rilevazione dei questionari, ma poche sollecitazioni sono giunte per cui si propone una sua riformulazione.

In seno al Consiglio di CdS la rappresentanza studentesca e i docenti sono attivi nel trasmettere esigenze provenienti dagli studenti i quali possono rivolgersi direttamente al coordinatore, tramite la mail indicata sulla pagina dedicata al CdS.

L'analisi del RAR evidenzia una media propensione del Consiglio e del suo gruppo AQ a recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni/segnalazioni degli studenti, ai quali si fa fronte adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e con la chiara indicazione della tempistica e delle responsabilità delle azioni correttive, sebbene alcuni indicatori di risultato delle azioni previste non siano quantificati e, pertanto, si rivelino poco funzionali ad un monitoraggio dei progressi ottenuti.

Si rileva, in positivo, l'attenzione rivolta alla scarsa adesione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale per far fronte alla quale è stata adottata una comunicazione capillare volta a intensificare la partecipazione degli studenti di OBC agli incontri di informazione sui Bandi Erasmus+ KA1 e Best Erasmus Traineeships for Jobs per l'A.A. 2018/2019 ai quali si aggiunge l'iniziativa Erasmus Day promossa da associazioni studentesche. Inoltre, dall'A. A. 2017/18 gli studenti iscritti al terzo anno del CdS potranno beneficiare delle opportunità previste in una convenzione siglata tra l'Università degli Studi della Basilicata l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Cinque studenti selezionati da una commissione dell'Università di origine sulla base del loro curriculum di studi, delle loro

competenze linguistiche, delle loro motivazioni e del loro progetto professionale, parteciperanno ad un programma finalizzato al rilascio di un doppio Titolo di primo livello: da un lato della Licence Histoire de l'Art et Archéologie presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne (180 ECTS), dall'altro della Laurea in Operatore dei Beni Culturali presso l'Università della Basilicata (180 CFU). Le competenze acquisite saranno utili non solo per un inserimento professionale in ambito storico-artistico, ma anche per la gestione di attività e programmi culturali internazionali. La mobilità studentesca è sostenuta da uno specifico accordo Erasmus Plus siglato tra l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne.

La complessiva riformulazione dell'offerta formativa di OBC attraverso l'eliminazione dei curricula (che costituiscono una concausa della ripetitività degli insegnamenti) e l'estensione all'italiano scritto degli OFA già previsti per le conoscenze di base della lingua latina e inglese, hanno in parte risposto alle criticità emerse dall'analisi delle opinioni degli studenti e relative alla organizzazione degli insegnamenti, con particolare riferimento alla "ripetitività degli argomenti trattati" e alla "domanda di maggiori conoscenze di base". Il riscontro dell'efficacia di tali azioni sarà pienamente valutabile alla chiusura del triennio della coorte 2017-'18 che inaugura il nuovo ordinamento didattico.

PROPOSTE

In merito alla valorizzazione delle opinioni studenti, e in considerazione dello scarso seguito ottenuto, si ripropone il suggerimento rivolto ai docenti a rendere pubblici, con autonoma scelta individuale, i risultati del report dei propri insegnamenti in calce alla relativa scheda di trasparenza. Inoltre si propone:

All'Ateneo:

- Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi;
- Inserire nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti una domanda a risposta chiusa relativa alle motivazioni che hanno portato lo studente ad iscriversi al CdS presso il nostro Ateneo, al fine di poter meglio valutare il suo grado di interesse per il percorso formativo intrapreso e migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso;

Al Consiglio del DiCEM:

- Di prolungare l'iniziativa degli Stati Generali della Didattica con una giornata dedicata alla consultazione dei portatori di interesse esterni e aperta alla partecipazione degli studenti, al fine di rendere sistematico l'aggiornamento della domanda formativa che proviene dai contesti produttivi e istituzionali al quale si rivolge l'offerta formativa dei CdS del Dipartimento;

Al Consiglio del CdS:

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

Insegnamenti erogati N°	Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Trasparenza (%)
28	28	100%

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un progressivo peggioramento della accessibilità delle SdT:

A.A.	Trasparenza (%)
2014-2015	95%
2015-2016	97%
2016-2017	88%
2017-2018	80%
2018-2019	100%

b) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, con particolare riferimento all'adozione del modello SdT adottato dall'Ateneo per A.A.: 2017-'18, mentre la chiarezza delle informazioni contenute nella SdT è il risultato di valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

Nella tabella seguente è riportato il confronto con i risultati del rilevamento dello scorso anno accademico evidenzia un decisivo miglioramento della accessibilità delle SdT che attesta la maggiore consapevolezza dei processi di qualità da parte dei docenti che hanno redatto le SdT.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	Da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
28	28	0	0	0
100%	100%	0%	0%	0%

PROPOSTE

Al fine di evitare il ripetersi delle disfunzioni che si sono verificate nel 2017 nella gestione delle SdT, si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

In particolare si propone di:

- anticipare la redazione delle SdT di tutti gli insegnamenti, svolti da docenti strutturati e per affidamento interno, in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo A.A. (marzo-aprile 2018);
- utilizzare il sistema ESSE3 per la pubblicazione della SdT e del CV in maniera da poterlo trasferire direttamente sul sito;
- modificare il modello di consultazione della SdT abbinandolo direttamente sul Programma degli insegnamenti per anno di corso.
- controllare che le SdT degli insegnamenti oggetto di mutazione da/verso altri CdS vengano prodotte in duplice copia e pubblicate nelle pagina didattica dei CdS interessati.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

L'assenza di dati relativi alle opinioni degli studenti non frequentanti rispetto all'adeguatezza del materiale didattico non consente di effettuare un confronto con le opinioni degli studenti frequentanti. Ciononostante, sulla base della rilevazione 2016-'17 da cui emerge l'assenza di significative differenze tra le opinioni di studenti frequentanti e non, si è fatto riferimento alla Tab. 3.

Tab. 7 - CdS OBC – Opinioni degli studenti 2016-'17 (aggregazione per CdS). Indice di criticità (IC) e % di non risposte Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)			
MATERIALE DIDATTICO		IC	Non so/non rispondo
		%	%
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	F	7	4
	NF	8	9
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	F	9	4
	NF	8	8
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	F	20	22
	NF	17	30

L'esame delle 28 SdT 17-'18, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che i materiali didattici indicati risultano effettivamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi, come emerge anche dall'IC di Tab.3, e forniscono agli studenti un ampio dettaglio d'informazioni circa il materiale didattico a cui far riferimento.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento e, recependo le indicazioni del NdV 2018 una più comprensibile indicazione dei contenuti del corso, dato il carattere umanistico dell'intero corso.

Pertanto, si invita il Consiglio di CdS a considerare l'opportunità di incoraggiare la disponibilità di materiale on line e di estendere la pratica virtuosa relativa a indicazioni bibliografiche utili al superamento dei deficit formativi degli studenti.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, l'impostazione didattica che emerge dai quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS differenzia, nelle diverse fasi del percorso formativo, l'intensità con cui vengono raggiunti i risultati attesi:

- Conoscenza e comprensione prevalgono nelle attività di base dedicate alla formazione teorica metodologica che viene acquisita con la frequenza alle attività di didattica frontale e con l'apprendimento autonomo dello studente;
- Applicazione di conoscenza e comprensione viene esercitata, in particolare, a partire dagli insegnamenti caratterizzanti e affini nei diversi ambiti dei beni culturali (archeologico, artistico, storico e demoetnoantropologico) ciascuno dei quali è dotato di un laboratorio di ricerca (All.1) all'interno del quale possono operare gli studenti nello svolgimento di attività applicative che integrano la lezione frontale. L'applicazione di conoscenza e comprensione trova il suo massimo sviluppo nelle "altre attività formative" previste dal piano di studio volte all'acquisizione delle abilità linguistiche e informatiche (nei limiti della disponibilità di adeguati spazi e attrezzature di cui alla sez.B) e, soprattutto, nel tirocinio formativo;
- Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento vengono stimolate durante nel corso dei singoli insegnamenti attraverso discussioni in aula oltre che attraverso la partecipazione attiva a seminari di approfondimento o di natura interdisciplinare, raggiungendo il massimo sviluppo nelle fasi di elaborazione e redazione della tesi.

L'analisi delle 28 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- I metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- Le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
28	19	5	21	18
100%	68%	18%	75%	64%

La rassegna dei metodi di verifica e della loro combinazione rende evidente che, nonostante la sola prova orale mantenga un ruolo predominante, sia in atto una differenziazione che valorizza maggiormente la complessità dei risultati attesi e previsti dai Descrittori di Dublino.

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso si riscontra una sostanziale coerenza tra contenuti, metodi e strumenti didattici proposti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4.b della Sua-CdS.

L'analisi delle 28 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- i metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

Dalla sintesi riportata nello schema successivo emerge che, oltre alle lezioni frontali, gli insegnamenti prevedono anche più di un'attività integrativa volta allo sviluppo di competenze e abilità che vengono successivamente verificate nelle prova finale.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
		Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
Prova scritta	7			28	23		
		Prove pratiche	4			6	1
Elaborato	4	100%	82%	21%	0.1%	0.1%	0.1%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, rileva lo scarso seguito che ha avuto il suggerimento volto a potenziare le competenze della comunicazione scritta, funzionale anche alla stesura dell'elaborato finale, avanzato nella precedente RACP. Pertanto, invita il Consiglio del CdS a considerare l'eventuale opportunità di rivedere i metodi di verifica alla luce di questo aspetto.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

La RACP 2017 presenta un commento agli indicatori sintetico e chiaro cogliendo i fattori di criticità e positività del corso. Rispetto a questa, la presente analisi fa rilevare un generale miglioramento relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e ad aspetti riguardanti l'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, sebbene restino alcune criticità che richiedono una più ampia riflessione.

Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione.

Per quanto riguarda il suggerimento del RAR di incentivare la mobilità degli studenti in Italia e all'estero, l'azione del CdS è volta a intensificare la partecipazione degli studenti di OBC agli incontri di informazione sui Bandi Erasmus+ KA1 e Best Erasmus Traineeships for Jobs e sulle opportunità offerte dalla Convenzione con l'Università di Firenze.

Inoltre è stata stipulata una convenzione tra l'Università degli Studi della Basilicata l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne che consentirà agli studenti iscritti al terzo anno del CdS di partecipare ad un programma finalizzato al rilascio di un doppio Titolo di primo livello: da un lato della Licence Histoire de l'Art et Archéologie presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne (180 ECTS), dall'altro della Laurea in Operatore dei Beni Culturali presso l'Università della Basilicata (180 CFU).

PROPOSTE

Nella SMA si è utilizzato un sistema di indicatori sufficientemente sintetico e chiaro che consente di valutare criticamente i dati emersi dagli indicatori selezionati. Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, verificando il miglioramento di alcune criticità, pur permanendone altre di difficile risoluzione, in quanto ancora si lamenta la presenza di numerosi studenti non frequentanti. Inoltre le azioni correttive proposte nel RCR sono coerenti con l'analisi e gli obiettivi individuati sono stati definiti in modo chiaro e misurabile.

Tuttavia, si propone di vigilare sui risultati raggiunti e attesi, eventualmente individuando opportuni nuovi indicatori (ad esempio, monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi).

In linea con le proposte dell'RCR, allo scopo di facilitare l'accesso al lavoro si auspica un maggiore collegamento con il territorio e contatti periodici con le strutture di promozione delle iniziative collegate a Matera Capitale della cultura 2019; un aumento delle convenzioni per le attività di tirocinio presso industrie culturali e creative ed una maggiore diffusione di informazioni su start up in industrie culturali e creative.

Si propongono inoltre, coerentemente con le risorse disponibili, azioni atte a incrementare la conoscenza dell'inglese, che incentiverebbero anche la mobilità internazionale.

Si registra la richiesta da parte degli studenti di stages, viaggi, convegni ecc. la cui opportunità è già stata evidenziata nell'RCR perché porterebbero gli studenti a una buona conoscenza diretta dei patrimoni culturali a livello nazionale e locale.

Allo scopo di incrementare il numero di studenti che fruiscono dell'offerta formativa scaturente dalla Convenzione con l'Università di Firenze si propone una semplificazione degli aspetti burocratici relativi alla mobilità studentesca e un incontro con gli studenti immatricolati.

Si richiede una maggiore spendibilità del titolo universitario e l'allargamento del range dei CFU destinati alle attività di base, inserendo nella Didattica programmata dell'Insegnamento di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12). Si ritiene opportuno agire in tal senso poiché i CFU richiesti per l'accesso ad alcune classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole sono pari a 12 tanto per L-LIN/01, quanto per L-FIL-LET/12. Gli studenti di OBC potranno così acquisire CFU in entrambi i Settori già a partire dal Corso della laurea triennale (ed eventualmente completare durante la Laurea magistrale, a partire da quelle offerte dal DISU). Analogamente, come denunciato dalla CPDS sistematicamente nelle precedenti Relazioni Annuali, la consultazione tramite University dell'offerta didattica della sede materana (DiCEM e DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) risulta possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso nel menù "cosa studiare". La città di Matera, invece, non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso "dove studiare".

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 relativa al CdS OBC, che richiamiamo:

Osservazioni sul CdS

- Il corso di studio definisce il profilo culturale che intende formare sebbene la descrizione si soffermi, nella SUACdS, più sui saperi che sul saper-fare. La descrizione del Corso è raggiungibile in home. Una forma meno tecnica sarebbe forse più idonea per l'utenza cui si riferisce.
- Non è pubblicizzato alcun canale online per le segnalazioni degli studenti nonostante sia stato attivato un indirizzo ad hoc accessibile dagli studenti della CPDS.
- La verbalizzazione è stringata e le motivazioni delle scelte non sono messe in opportuno rilievo.
- Sarebbe opportuno tenere costantemente nei consigli dei punti all'odg inerenti la discussione tra lavoro della CP e decisioni del CdS,
- La commissione paritetica nella sua relazione 2017 ha fornito una serie di suggerimenti puntuali ma non è dato sapere se e come il CdS abbia preso in carico tali aspetti.
- Gli indicatori ANVUR non destano particolari preoccupazioni. Interessante il dato sulla attrattività del corso.

Osservazioni sulle SdT

- Sono richieste maggiori interazione tra questioni emerse dai lavori della CP e punti di discussione del CdS.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati, specie valorizzando il particolare momento che la città di Matera sta vivendo sulla valorizzazione delle politiche culturali

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: **PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO**

(PAVU) Classe: **L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica,**

Paesaggistica e Ambientale Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: **2015/2016**

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Il ricorso alla rilevazione on-line ha introdotto due importanti novità.

La prima è l'obbligo della compilazione che produce un sostanziale aumento dei questionari raccolti.

La seconda novità consiste nella rilevazione delle opinioni dei 'non frequentanti' (NF).

I dati della Tab.1 mettono in evidenza la bassa percentuale dei questionari compilati dai NF che, a giudizio della CPDS, non rappresenta tanto la loro reale incidenza all'interno delle due coorti quanto, piuttosto, la compilazione del questionario in occasione della prenotazione degli esami. Se ci fosse bisogno di dimostrare che gli studenti NF sostengono meno esami dei loro colleghi, basterebbe verificare che oltre la metà dei questionari da loro compilati attribuiscono la non frequenza a motivi di lavoro.

Tab. 1- CdS Paesaggio Ambiente Verde Urbano - QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2017 - 2018 (aggregazione per CdS)							
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"				
322	263	59	Frequenza in anno accademico precedente	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Altri	Totale
100%	82%	18%	1,69%	40,68%	13,56%	8,47%	100%

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2017-'18

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab.3), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab.6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte del Consiglio di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- I quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb.5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- I suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Letture e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 26, tra insegnamenti e moduli, con una media di 17 questionari raccolti per insegnamento. Il massimo di 75 questionari è dovuto alla riformulazione del piano di studio del CdS, dovuto all'introduzione di un Laboratorio Progettuale al primo anno, su cui si tornerà in seguito, che in alcuni moduli ha riunito due coorti in una classe. Al contrario, non sono stati valutati gli insegnamenti di Matematica e di Fisica del primo anno a causa del numero esiguo di questionari raccolti, rispetto all'A.A. precedente. Questo dato aggiunge un elemento di giudizio alla concomitanza tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

Tab.2 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
2	4	26	229	9	3	23

a) Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello medio di criticità, seppure in una fase di netta ripresa, attribuibile, in particolare, ad una coppia di questioni che si presentano anche in altri CdS analizzati:

- La ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, nessuno dei quali sembra essere esente;
- Le insufficienti conoscenze pregresse ma necessarie alla comprensione degli argomenti trattati.

Si registra infatti un sostanziale miglioramento di tutte le criticità rispetto ai valori rilevati nello scorso anno, dimostrando l'entrata a regime delle attività formative di un corso ad alto livello di interdisciplinarietà e sperimentale. L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di

alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdL, quali Precorsi e OFA, oltre a dimostrare che i suggerimenti degli studenti sono stati in larga parte recepiti, sebbene le criticità evidenziate meritino riflessioni aggiuntive da parte del Consiglio del CdL.

Se per altri quesiti l'elevata criticità va valutata in relazione alla tipologia dei singoli insegnamenti si richiama l'attenzione sul numero elevato di insegnamenti per i quali il carico didattico risulta eccessivo. Un livello di criticità media, dovuta a un più alto numero di insegnamenti/moduli "virtuosi", riguarda la chiara comunicazione delle modalità di esame e il rispetto dell'orario delle attività didattiche.

Tab.3 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media (%)	media (%) 2016-17
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	28	19	2	1	0	6	12	27
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	28	22	1	0	0	5	9	21
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	28	18	5	0	0	5	20	18
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	28	24	0	0	0	4	7	21
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	28	18	5	0	0	5	19	19
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	28	23	0	0	0	5	9	16
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	28	18	5	0	0	5	20	39
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	28	23	0	0	0	5	9	26
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	28	21	7	0	0	4	8	16

Anche i quesiti riportati nella Tab.4 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, su tutti i quesiti posti, dall'interesse per l'insegnamento alle modalità adottate per la didattica e la parte esercitativa fino alla puntualità alle lezioni. Ciò nonostante, permangono livelli di media criticità su cui è necessario porre attenzione in quanto il buon rapporto docente-studente è degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'ateneo in generale.

Emergono, invece, come punti di forza:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Tab.4 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	28	19	0	7	0	2	7	18
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	28	18	0	3	4	3	11	16
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	28	20	0	5	2	1	6	10
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	28	15	1	7	2	3	11	12
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	28	21	7	0	0	4	8	17

Un aspetto del rapporto docenti-studenti riguarda la disponibilità dei primi a fornire spiegazioni e chiarimenti che, si suppone, siano di primaria importanza per i NF (Tabb. 5a e 5b).

A una valutazione decisamente positiva di tale disponibilità da parte di entrambi i gruppi di studenti non corrisponde un'analoga propensione ad avvalersene, sebbene si rilevi lo scarto tra F e non NF nella maggiore frequenza con cui ricercano il docente nell'orario di ricevimento

Tab 5.a. - CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS)		IC	Non so/non rispondo
Indice di criticità (IC) e mancate risposte			
		%	%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	F	9	15
	NF	13	19

Tab 5.b. - CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS)		IC	Non so/non risponde
Indice di criticità (IC) e mancate risposte			
		%	%
Ha cercato il docente in orario di ricevimento?	F	81	12
	NF	81	19
Ha cercato il docente per telefono?	F	83	10
	NF	77	19
Ha cercato il docente per e-mail?	F	82	9
	NF	78	16
Ha cercato il docente prima / dopo le lezioni	F	73	10

b) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Nella variegata offerta formativa di PAVU, 18 su 28 insegnamenti sono valutati molto positivamente per l'interesse che stimolano e si distaccano nettamente da quelli che solo collocati in una zona di criticità alta. La positività delle opinioni degli studenti, però, decresce in termini di di soddisfazione e di giudizio finale verso aree di criticità media e medio-alta

Si sottolinea, inoltre, la necessità di monitorare gli insegnamenti con indice di criticità più elevato.

Tab.5 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2016-17
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?</i>	28	0	26	0	1	1	7	12
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	28	0	22	3	2	1	9	20
<i>Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?</i>	28	7	18	5	4	1	11	21

Anche i quesiti riportati nella Tab.5 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente. CdS.

c) TaI suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF, le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- La richiesta di maggiori conoscenze di base;
- Il minore carico e l'aumento del supporto didattico.

Tab. 6 - CdS Operatori Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	19,39%	8,47%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	12,55%	10,17%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	10,27%	10,17%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	6,84%	10,17%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	8,75%	6,78%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	6,08%	3,39%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	3,04%	5,08%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	4,94%	1,69%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	2,28%	3%
<i>Non so/non rispondo</i>	25,86%	38,98%

B - ANALISI E PROPOSTE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B1. Ausili Didattici

ANALISI

Le schede di trasparenza degli insegnamenti rappresentano un importante ausilio didattico per gli studenti, soprattutto se non frequentanti

Nel totale delle tre coorti, e in relazione al rispettivo piano di studio, gli insegnamenti erogati nell' nell'a.a. 2017-2018 sono 28, al netto degli insegnamenti a libera scelta dello studente ma comprendenti quelli a scelta guidata (5) e gli insegnamenti che differenziano i due curriculum del terzo anno (6). Agli insegnamenti corrispondono 33

moduli.

Nell'impossibilità di accedere al contenuto delle schede di trasparenza attraverso il link indicato nella SUA-CdS, l'analisi delle schede di trasparenza è avvenuta sulla base della loro pubblicazione sulla pagina web dedicata al CdS.

a) Trasparenza (monitoraggio)

A.A.	Moduli/Insegnamenti erogati (N°)	Schede presenti sul sito del CdS (N°)	Trasparenza (%)
2016 -17	20	9	45%
2017-18	32	28	88%

Si rileva come primo dato la maggiore presenza di SdT sul sito rispetto all'anno precedente, segno di un miglioramento del processo di trasparenza. L'indagine ha fatto emergere che un buon numero di corsi non espone le date di appello. Sarebbe utile standardizzare i contenuti, le modalità di svolgimento degli esami e le interfacce per la gestione degli appelli e prevedere per tutti gli esami date di appello prima dell'avvio delle lezioni.

L'accessibilità delle schede di trasparenza per l'A.A. 2017 -2018 è avvenuta però successivamente all'inizio delle attività didattiche e conferma la scarsa attenzione di molti docenti a migliorare attraverso l'autovalutazione, il processo di AQ.

Due importanti criticità ne sono derivate:

- La tardiva pubblicazione delle schede ha provocato difficoltà e disagi nella scelta consapevole del curriculum che chiude il percorso formativo del CdS, segnalate alla CPDS dagli studenti del III anno.
- L'offerta formativa di PAVU prevede la mutuaione da altri CdS di insegnamenti/moduli per alcuni dei quali le schede di trasparenza non vengono redatte dai docenti in duplice copia e inviati ai coordinatori dei CdS (cui sono destinate) perché siano accessibili on-line.

Resta di responsabilità dei coordinatori l'accertamento dell'acquisizione di tutte le schede delle attività didattiche previste dal piano di studio delle coorti di studenti regolarmente iscritti al CdS per garantire la corretta organizzazione e la completa trasparenza della loro offerta didattica.

Tale criticità, già segnalata nella RACP 2017 è stata oggetto di specifiche indicazioni nelle linee guida per la redazione delle schede l'a.a. 2017-2018, presentate dalla CPDS nel Consiglio del Dicem del 31 maggio 2017 oltre che di successive comunicazioni ai coordinatori da parte del Settore Didattica e della CPDS del DiCEM.

b) Chiarezza e Completezza.

Il monitoraggio (completezza) è stato svolto congiuntamente dalla componente docente e studente della CPDS, mentre la valutazione (chiarezza) del contenuto delle schede di trasparenza è stata affidata alla sola componente studente, anche con l'ausilio di studenti del primo anno.

Il risultato complessivo dell'analisi mostra ancora un leggero ritardo nell'adozione del modello di ateneo (aggiornato per l'A.A. 2017 - '18 con l'esplicita presentazione degli obiettivi di apprendimento attesi attraverso i descrittori di Dublino). Notevole è la presenza di sistemi on line di e-learning (dropbox, google drive), e anche nella capacità del docente di comunicare gli obiettivi e gli strumenti del proprio insegnamento in maniera pienamente comprensibile dagli studenti.

Purtroppo si rileva l'elevata percentuale di schede che non indicano le date di esame (oggetto di monitoraggio specifico) in confronto all'A.A. 2016-2017 (da 87% a 62,5%).

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
28	12	6		15
98%	75%	25%	0%	62.5%

PROPOSTE

Dopo il completamento della prima Coorte del CdS PAVU si è avviato all'inizio del nuovo anno accademico, da parte della componente docente un processo di autovalutazione con numerosi incontri all'interno dei quali sono state valutate le criticità messe in evidenza dal lavoro del mentor che si è fatto carico di raccogliere tra gli studenti le loro esigenze. Il processo, molto partecipato, ha portato ad una verifica delle questioni più volte lamentate nelle precedenti RACP riguardanti:

- la carenza delle conoscenze di base, eliminando la mutuaione dei corsi di matematica e fisica,
- la ripetitività di alcuni argomenti all'interno dei corsi,

- migliorando l'interazione tra docente e studente,
- cogliendo la richiesta di un lavoro più pratico e con sopralluoghi.
- Rispetto ad ognuno di questi punti, sono state concordate delle scelte migliorative da monitorare durante il percorso di studi tra componente docente e studentesca.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Le opinioni 2017-'18 degli studenti di PAVU circa l'adeguatezza del materiale didattico e la sua reperibilità presentano indici di criticità di media entità e con un leggero scarto tra frequentanti e non frequentanti del CdS.

Tra i 28 esami analizzati esistono 5 esami che presentano un indice di criticità superiore al 30%. Pertanto, risulta necessario che tutti gli sforzi siano orientati per correggere questo dato.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti con disaggregazione per singoli insegnamenti, presentata nella sezione A, può contribuire a individuare i casi che maggiormente pesano nel determinare la criticità media del CdS.

Tab. 8 - CdS PAVU – Opinioni degli studenti 2017-'18 (aggregazione per CdS).			
Indice di criticità (IC) e % di non risposte			
Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)			
MATERIALE DIDATTICO		IC	Non so/non rispondo
		%	%
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	F	17	6
	NF	18	10
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	F	17	5
	NF	19	6
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	F	17	5
	NF	18	6

PROPOSTE

La CPDS si impegna a trasmettere il database sul quale sono state costruite le tabelle della sezione A al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS perché possano mettere in atto le azioni più efficaci per ridimensionare le criticità segnalate ed estendere le pratiche ritenute più virtuose.

Al fine di accorciare le distanze tra frequentanti e non frequentanti potrebbe essere opportuno aumentare/estendere la disponibilità di materiale didattico on-line.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

I metodi di accertamento presentano una certa variabilità che è coerente con la diversità delle materie che concorrono alla formazione degli studenti.

I quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS prevedono un'impostazione didattica della L 21 che coniughi la formazione teorica con attività applicative volte a sviluppare l'intera gamma di risultati attesi dall'apprendimento, declinata attraverso i Descrittori di Dublino.

Inoltre, a partire dal piano di studio della coorte 2016-2017 e in analogia con l'impostazione didattica del CdS Architettura, è stato introdotto un Laboratorio (costituito dai moduli di tre discipline convergenti su un tema d'anno) esplicitamente rivolto a esercitare capacità progettuali a un livello di complessità adeguato agli obiettivi formativi della laurea triennale. Tale innovazione consente ai laureati in PAVU, laddove completassero la loro formazione con un coerente percorso magistrale, di poter essere riconosciuti a livello europeo come Architetti Paesaggisti, secondo quanto stabilito dall'IFLA – Europe (*International Federation of Landscape Architects*).

L'analisi delle 28 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti/moduli e i metodi didattici e di verifica attraverso i quali viene valutata, in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Nella quasi totalità degli insegnamenti/moduli analizzati si registra una varietà di attività formative, alle quali vengono riservati mediamente 2 CFU, che integrano la lezione frontale e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili nella valutazione finale.

Le competenze/abilità linguistiche vengono acquisite attraverso la frequenza al Laboratorio annuale di Lingua inglese, a cura del CLA. Sebbene la relativa scheda di trasparenza non sia accessibile sul sito del CdS, è stata ugualmente analizzata, verificando che, durante lo svolgimento delle attività in aula, il Laboratorio prevede prove intermedie ed esercitazioni di ascolto, oltre che una prova finale scritta.

Specificamente dedicata alle abilità informatiche, queste rappresentano uno degli obiettivi formativi di alcuni insegnamenti/moduli e delle relative attività formative integrative, oltre che oggetto di accertamento attraverso prove in itinere e/o finali.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
32	26	6	2	9
75%	80%	20%	7%	27%

Anche tra i metodi di verifica su cui si basa la valutazione finale si rileva una elevata frequenza di prove che si associano all'esame orale e che completano le metodologie didattiche adottate nel corso dell'insegnamento/modulo.

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Tuttavia la principale criticità del CdS, come confermato dalla successiva sezione D, risiede nella bassa percentuale di studenti che passano all'anno successivo avendo acquisito un basso numero di CFU e richiede un livello di tutoraggio più intenso e un migliore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

L'analisi svolta mostra un netto miglioramento di alcuni indicatori come per esempio l'indice di trasparenza della didattica. Sebbene sia evidenziata una ampia soddisfazione sui contenuti didattici e sul corso di laurea, permangono alcune criticità su alcuni insegnamenti che probabilmente necessitano di un intervento di ristrutturazione e adeguamento rispetto alle aspettative degli studenti. Gli insegnamenti in questione sono 5 su 28 analizzati.

Questa situazione era già emersa nel corso di precedenti analisi e pertanto è già stata oggetto di intervento. Per tale motivo, sarà particolarmente utile l'analisi legata all'anno accademico corrente per valutare l'efficacia di detti interventi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS presenta un commento agli indicatori sintetico e chiaro e coglie la sostanziale criticità del CdS attribuibile alla bassa percentuale di CFU acquisiti dagli studenti che passano al II anno, in confronto alla media meridionale e nazionale, come già la RACP 2016 e il RAR 2015-2016 avevano segnalato.

PROPOSTE

Nell'A.A. 2017-2018 il CdS conclude il suo primo ciclo di attivazione.

Il Consiglio di CdS sulla base anche delle sollecitazioni della RACP 2017, ha deciso di avviare per tempo una riflessione approfondita e partecipata da tutte le sue componenti -compresi i docenti che, pur svolgendo insegnamenti nel CdS non sono membri del Consiglio- sull'esperienza del triennio alla luce dei Requisiti di AQ (R3) definiti dalle Linee Guida Anvur per l'accreditamento periodico dei CdS. Le riflessioni, opportunamente verbalizzate, hanno avuto come obiettivi:

1. Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
2. Esprimere una proposta di revisione del corso di studi sulla base del confronto del punto 1

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 relativa al cdS PAVU.

Osservazioni sul CdS

La descrizione del corso di studio è presente in home page La descrizione è molto tecnica ma descrive gli elementi utili a un possibile utente.

Non è pubblicizzato alcun canale online per le segnalazioni degli studenti nonostante sia stato attivato un indirizzo ad hoc accessibile dagli studenti della CPDS.

La verbalizzazione è stringata e le motivazioni delle scelte non sono messe in opportuno rilievo. Sarebbe opportuno tenere costantemente nei consigli dei punti all'odg inerenti la discussione tra lavoro della CP e decisioni del CdS, La commissione paritetica nella sua relazione 2017 ha fornito una serie di suggerimenti puntuali ma non è dato sapere se e come il CdS abbia preso in carico tali aspetti.

Gli indicatori ANVUR non destano particolari preoccupazioni. Interessante il dato sulla attrattività extraregionale.

Osservazioni sulle SdT

Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;

La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni.

È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

E' necessario che la descrizione di un corso dal carattere interdisciplinare e sperimentale come PAVU abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, dato il carattere pratico e applicato del CdS, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso attività di placement.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati. Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera e per questo è importante monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Denominazione del Corso di Studio: **ARCHITETTURA**

(ARCH)

Classe: **LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-**

Architettura

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Per avviare una corretta analisi dello stato attuale, si è ritenuto importante procedere al confronto dei dati aggregati per l'intero CdS con gli anni precedenti.

Il ricorso alla rilevazione on-line ha introdotto due importanti novità.

La prima è l'obbligo della compilazione, necessaria per poter procedere alla prenotazione degli esami, produce un aumento dei questionari raccolti che, limitatamente agli studenti frequentanti di ARCH, sono passati da 2626 nel 2016-'17 a 2677 nel 2017-'18, con un ulteriore piccolo incremento.

Dai dati della Tab.1 emerge la forte percentuale di questionari compilati da studenti 'frequentanti' (considerata anche la obbligatorietà di frequenza dei Laboratori Progettuali), e la bassa percentuale di questionari compilati da NF la cui motivazione risiede nella condizione di studenti lavoratori, con percentuali del tutto simili a quelle dell'aa 2016-17, laddove prevalgono motivazioni di non frequenza comunque legati alla vita universitaria (frequenza in anni precedenti, ad altri corsi).

Tab. 1 - CdS Architettura- QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2017 - 2018
(Aggregazione per CdS)

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"				
			Frequenza in anno accademico precedente	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Altri	Totale
1275	906	369					
100%	80%	20%	33,33%	18,29%	9,71%	9,14%	100%

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti a.a. 2016-'

PREMESSA

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte del Consiglio di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredata dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 47, con una media piuttosto elevata di questionari raccolti.

Tab.2 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
0	2	47	1175	59	17	102

a) Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello medio di criticità e, in particolare:

- la ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, nessuno dei quali sembra essere esente;
- le insufficienti conoscenze pregresse necessarie alla comprensione degli argomenti trattati.

Se per altri quesiti l'elevata criticità va valutata in relazione alla tipologia dei singoli insegnamenti), si richiama l'attenzione su:

- il numero ancora elevato di insegnamenti per i quali il carico didattico risulta eccessivo;
- la chiarezza con cui vengono definite le modalità di esame.

Un livello di criticità media riguarda la ripetitività degli argomenti trattati, la quantità di lavoro richiesta dai corsi,

la reperibilità e l'adeguatezza del materiale didattico indicato, sulla quale si ritornerà con più dettaglio in seguito, attraverso l'analisi delle Schede di Trasparenza. Dal confronto tra le medie dei valori dell'ultima annualità si evidenziano alcuni quesiti in miglioramento per quanto permangono alcune criticità che andranno opportunamente monitorate e di cui bisognerà sollecitare la riflessione nel CdS.

Tab.3 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	47	0	6	18	13	10	22	23
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	47	1	6	18	14	8	21	18
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	47	3	8	17	9	10	19	15
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	47	3	9	16	11	3	14	14
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	47	2	4	21	11	9	21	23
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	47	3	9	16	8	11	20	20
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	47	1	4	8	8	26	29	40
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	47	0	1	5	7	34	34	29
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	47	4	12	18	4	9	17	20

b) Interazione con il docente

Le opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.4 fanno emergere un livello di criticità media dovuta al bilanciamento tra il significativo numero di insegnamenti per i quali si può esprimere una valutazione positiva e gli elevati valori del IC raggiunti dagli insegnamenti collocati nelle classi di maggiore criticità. Il confronto dei valori medi delle due annualità mostra limitati margini di miglioramento.

Tab.4 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità.
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	47	4	15	10	10	8	17	15
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	47	3	14	19	5	6	15	15
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	47	2	14	20	10	1	14	14
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	47	6	16	16	3	6	13	12
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	47	6	9	19	7	6	16	17

In merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, le opinioni degli studenti F e NF sono positive, sebbene una bassa percentuale di studenti F (mai superiore al 30%) faccia ricorso a questa opportunità. La migliore propensione degli studenti NF ad avvalersi del tutoraggio del docente nello studio e nella preparazione all'esame potrebbe, però, rivelarsi apparente a giudicare dall'elevata percentuale di "non risposte".

Tab 5.a. - CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS)		IC	Non so/non rispondo
Indice di criticità (IC) e mancate risposte		%	%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	F	13	16
	NF	14	34

Tab 5.b. - CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS)		IC	Non so/non rispondo
Indice di criticità (IC) e mancate risposte		%	%
Ha cercato il docente in orario di ricevimento?	F	77	13
	NF	78	10
Ha cercato il docente per telefono?	F	85	13
	NF	87	8
Ha cercato il docente per e-mail?	F	81	13
	NF	76	10
Ha cercato il docente prima / dopo le lezioni	F	77	12

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L'analisi dei tre quesiti che portano a sintesi le opinioni degli studenti sul singolo insegnamento rivela, in maniera più decisa, il limite delle valutazioni basate esclusivamente sui valori medi.

La maggior parte degli insegnamenti del CdS si distribuiscono equamente tra le classi di bassa - nulla criticità e la classe di media criticità.

Relativamente all'interesse degli studenti per l'insegnamento, questa distribuzione porta ad una valutazione sostanzialmente positiva.

Tuttavia, relativamente alla soddisfazione (in particolare) e al giudizio complessivo del corso, la presenza di alcuni insegnamenti con valori decisamente al di sopra della criticità media peggiora l'intera valutazione, come è emerso nel confronto tra la rilevazione 2016-'17 e degli A.A. precedenti effettuate dal NdV.

Tutto questo dovrebbe indurre l'intero CdS ad una valutazione caso per caso delle ragioni che sottendono la presenza di corsi con forti criticità.

Il confronto dei valori medi delle due annualità non mostra margini di miglioramento.

Tab.5 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%)) 2016-17
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?</i>	47	2	18	18	7	2	13	11
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	47	2	9	20	8	8	18	18
<i>Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?</i>	47	1	4	35	1	6	17	15

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'analisi della Tab7 emergono con intensità diverse, dovute all'elevata percentuale di "non risposte" dei NF, come le criticità maggiormente e comunemente sentite riguardino (i) il carico didattico, (ii) fornire più conoscenza di base, (iii) migliorare il coordinamento tra insegnamenti. A queste si unisce la richiesta di aumentare il supporto didattico che appare contraddittorio rispetto alla scarsa propensione ad avvalersi della disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni.

Analogamente contraddittoria appare la scarsa importanza attribuita alla necessità di ridurre le parti ripetitive dei programmi, che la lettura delle opinioni degli studenti generalmente classifica tra le criticità più significative. Infine la richiesta di "corsi serali da parte per gli studenti lavoratori" da parte dei NF non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del dipartimento ma potrebbe essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

Tab. 6 - CdS Operatori Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	20,95%	20,72%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	6,86%	11,76%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	8%	10,55%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	1,71%	2,79%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	4,19%	8,64%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	2,67%	3,11%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	2,10%	2,74%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	4%	1,58%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	14%	0,19%
<i>Non so/non rispondo</i>	46,86%	37,92%

A.3. Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

Il Consiglio del CdS ha sistematicamente recepito e discusso i principali problemi evidenziati dalle opinioni e dalle segnalazioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti ai problemi presentati, soprattutto sul piano dell'eccessivo carico didattico, sull'organizzazione dei laboratori annuali, sugli orari delle lezioni e sulla pianificazione delle date di esami e degli esoneri.

In particolare, il RAR 2017 mostra un miglioramento del processo di autovalutazione della qualità della didattica nel CdS di Architettura grazie all'impiego di indicatori opportunamente derivati dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte. In tal modo è stato possibile ricostruire il nesso di coerenza tra analisi, obiettivi e azioni correttive e di monitorare l'efficacia degli interventi intrapresi.

La Commissione può attestare che alcune delle azioni correttive che vi sono contenute sono state svolte (attività di orientamento, miglior coordinamento delle attività didattiche, riduzione della sovrapposizione dei loro contenuti e coordinamento, etc), sono risultate efficaci e corredate da una attenta valutazione e commento degli esiti. Inoltre le azioni correttive proposte dal RAR 2017 sono coerenti con l'analisi e corrispondenti agli obiettivi, i quali sono stati definiti in modo chiaro e misurabile, grazie alla individuazione di indicatori efficaci e sensibili. Inoltre il RAR ha ben individuato i punti di forza e debolezza del CdS, con una risposta del CdS coerente e responsabile.

La documentazione allegata e la rielaborazione dei dati consentono di verificare le analisi riportate.

In particolare, nel corso dell'A.A. 2017-2018, come del resto si procede con piccoli aggiustamenti e riforme ogni anno, sono state attivate azioni specifiche per migliorare le criticità con particolare riferimento all'eccesso del carico didattico, soprattutto nei laboratori d'anno.

PROPOSTE

Si suggerisce al gruppo AQ e all'intero Consiglio del CdS di:

- Di monitorare in corso d'anno lo stato di avanzamento delle misure correttive, anche servendosi di azioni integrative e individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci rispetto agli obiettivi che il CdS intende perseguire;
- Di verificare la nuova disponibilità di spazi nella nuova sede;"
- Nell'ambito delle sessioni parallele degli "Stati Generali della Didattica", di individuare questioni specifiche per ciascun CdS da discutere coinvolgendo i docenti titolari di insegnamenti che, per mutazione, sono comuni a più CdS.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO

L'analisi è stata condotta sui questionari Alma Laurea, sulle Schede di Trasparenza accessibili nella pagina del sito DiCEM dedicata alla didattica confrontandoli con i Questionari degli studenti.

B1. Ausili didattici.

ANALISI

Nella valutazione della adeguatezza dei materiali didattici per il conseguimento dei risultati di apprendimento si ritiene di dover contemplare le indicazioni inserite nelle SdT come supporto informativo utile soprattutto per gli studenti non frequentanti.

a) Trasparenza (monitoraggio)

Rispetto al miglioramento registrato l'anno scorso, si è leggermente ridotto il numero di SdT degli insegnamenti, accessibili sul sito del CdS

Insegnamenti erogati N°	Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Trasparenza (%)
54	50	92%

Anno Accademico	% Schede di trasparenza accessibili
2015-2016	64%
2016-2017	99%
2016-2017	91%
2017-2018	92%

b) *Chiarezza e Completezza (monitoraggio e valutazione).*

c)

A fronte di una maggiore trasparenza si rileva anche un maggior dettaglio con cui le informazioni vengono fornite, utile per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi per l'intero percorso.

La maggior parte delle schede di trasparenza ha adottato il modello di ateneo e presenta l'indicazione delle date di esame, che costituisce un elemento specifico di monitoraggio per la loro utilità a consentire una programmazione del lavoro nel corso dell'anno, soprattutto per gli studenti F.C.

La chiarezza delle informazioni contenute nelle schede è stata valutata dalla componente studente della CPDS, anche chiedendo a studenti di primo anno, pur non facenti parte della componente studentesca della CP.

Nel complesso emerge un quadro in netto miglioramento della qualità delle SdT.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
50	43	6	1	38
100%	86%	24%	0%	76%

B.2 Materiale didattico

Tra tutti i CdS del DiCEM il CdS ARCH è quello che presenta il minor indice di criticità relativamente alla presenza di materiale on line, soprattutto per quanto riguarda gli studenti frequentanti. P

In considerazione del sempre più frequente uso della comunicazione veicolata dai social media, tra docente e studenti e all'interno di questi ultimi, per molti insegnamenti del CdS Architettura si verifica l'integrazione e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nelle schede. In altri termini l'organizzazione dell'insegnamento si evolve e si specifica durante il corso. Inoltre, soprattutto per gli insegnamenti a carattere progettuale e per i laboratori d'anno, si vanno moltiplicando siti web e caselle postali virtuali attraverso le quali avviene l'informazione dei seminari, la distribuzione e lo scambio di materiale didattico aggiuntivo, esercitazioni e prove intermedie svolte al di fuori dell'aula, costituendo delle vere e proprie piattaforme e-learning.

Pertanto, all'interno dell'analisi delle SdT, un particolare approfondimento è stato dedicato al monitoraggio dei materiali didattici indicati, in funzione della diversa natura degli insegnamenti del CdS:

- di contenuto teorico (discipline scientifiche e storiche) dove è necessaria soprattutto la indicazione di una bibliografia ragionata che evidenzia le parti da studiare e la reperibilità di testi indicati;
- di contenuto teorico-pratico, dove risulta necessaria la indicazione di una bibliografia ragionata e di materiali di supporto alla elaborazione di esercitazioni pratiche per le prove intermedie o per gli accertamenti finali;
- i laboratori progettuali dove risulta necessaria la trasmissione costante di materiali grafici e cartografici per la redazione del tema di progetto assegnato.

Sulla base della specificità dell'offerta didattica del CdS di Architettura, sono state definite quattro possibili tipologie di materiali didattici indicati nella SdT:

- semplici bibliografie;
- bibliografie ragionate (bibliografie tematiche, selezioni di capitoli e parti scelte, etc);
- indicazioni ulteriori di materiali on line;
- sito web dove è presente il corso con tutti i materiali e le attività proposte.

Di seguito si riporta il numero di schede accessibili ripartite per tipologia di materiali didattici indicati nelle SdT a conferma del peso assunto dall'evoluzione nella gestione interattiva dei contenuti e delle informazione relativa ai materiali didattici che, in particolare, caratterizza il CdS di Architettura, ma che potrebbe interessare altri CdS del DiCEM e dell'ateneo.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Semplice Bibliografia	Bibliografia ragionata	Materiali on line	Sito web attivo
50	0	5	34	42

PROPOSTE

Relativamente alla tempestività dell'accesso alle schede di trasparenza e alla completezza del loro contenuto:

Si suggerisce al costituendo Coordinamento Didattico del Dicem:

- adottare un diverso impianto del sito dedicato alla didattica, sul modello da molte sedi universitarie, fornendo una pagina interattiva con il sistema ESSE3 in grado di interfacciare le attività di ricerca del docente con la lettura delle pubblicazioni allegate e dei corsi attivi nell'aa. La presenza della scheda docente sul portale Esse 3 potrebbe essere meglio messa a punto perfezionando i link con i settori ricerca e didattica;
- anticipare la redazione delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti svolti da docenti strutturati in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo a.a. (marzo-aprile 2019) e di rendere attivo il loro collegamento ipertestuale all'interno della SUA-CdS.

Si suggerisce al gruppo AQ e ai rappresentanti degli Studenti di farsi promotori di un ulteriore coinvolgimento dell'intero Consiglio del CdS nei processi di AQ dedicando maggiore attenzione:

- all'analisi e alla discussione dell'annuale SUA-CdS, che contiene le informazioni da cui dovrebbe discendere la progettazione degli insegnamenti e l'aggiornamento dei loro contenuti, in relazione ad eventuali modifiche introdotte negli obiettivi formativi e nei risultati attesi;
- alla valutazione collegiale ed ex-ante dei programmi degli insegnamenti, con particolare riguardo alla trasparenza, completezza e chiarezza e all'aggiornamento delle informazioni che vi sono contenute.

Infine, un discorso più specifico riguarda le schede di trasparenza dei Laboratori d'anno per il CdS Architettura.

Nella prospettiva di un ulteriore perfezionamento del modello di ateneo, si suggerisce di procedere a un confronto dell'impostazione delle SdT dei Laboratori d'anno adottata per la classe LM-4 c.u da altri atenei italiani al fine di trarre suggerimenti utili per comunicare più esplicitamente e chiaramente agli studenti, che ne sono i fruitori, il particolare processo di apprendimento che viene loro richiesto e che deriva dall'integrazione di moduli didattici convergenti sull'obiettivo formativo dello specifico Laboratorio d'anno.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

La specificità del Corso di Laurea in architettura prevede una diversificazione dei metodi di accertamento che spaziano da esami orali ed esoneri scritti, per i corsi di base, alle esercitazioni progettuali per i laboratori, ma al tempo stesso si avvalgono di stage e workshop che coinvolgono gli studenti in esperienze sul campo attraverso le quali entrano in contatto diretto con le aziende presenti sul territorio, e consentono di valutare le ricadute operative delle conoscenze ed abilità acquisite.

Prova orale	Prova scritta	Prove pratiche	Elaborato	Presentazione progetti-casi studio
21	17	28	28	20

Le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di tradurre tali conoscenze in abilità operative sono d'altronde una caratteristica peculiare del Corso di Laurea, richiedendo di conseguenza adeguate forme di valutazione dei risultati conseguiti. In tal senso i laboratori progettuali annuali con la multidisciplinarietà degli insegnamenti che gli è propria, cui fanno da riscontro gli stage operativi, rappresentano l'espressione più compiuta di tale integrazione tra sapere e saper fare.

Sulla base delle informazioni contenute nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, inoltre, si evince una significativa diffusione della verifica in itinere attraverso formule diversificate

Varietà dei metodi di verifica adottati			
		Prova orale associata ad altri metodi di verifica	
Schede di Trasparenza (moduli)	Solo prova orale	1	2
50	16	14	6
100%	46%	40%	17%

Schede di Trasparenza (moduli)	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori progettuali	Discussioni in aula/attività	Visi e didattiche, rilievi in campo
50	42	8	9	8
100%	84%	16%	18%	16%

Una certa variabilità tra insegnamenti si osserva relativamente ai metodi di verifica adottati in riferimento alle “abilità” (linguistiche, informatiche, etc.):

- gli insegnamenti delle discipline di base hanno una verifica in corso d’anno (esoneri con prove scritte)
- gli insegnamenti di carattere umanistico prevedono verifiche in corso d’anno (seminari e colloqui con o senza prove grafiche)
- gli insegnamenti a carattere tecnico-progettuale prevedono verifiche in corso d’anno con presentazione di elaborato
- gli insegnamenti a carattere progettuale (laboratori annuali) prevedono verifiche in corso d’anno a carattere progettuale (workshop a chiusura tra I e II semestre, verifiche in corso).

Nel complesso la Commissione ha giudicato validi l’insieme dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento.

PROPOSTE

Dalle criticità emerse dalla Relazione di Riesame 2017, e dal percorso di miglioramento che si propone di conseguire, sarà necessario già in corso d’anno vigilare per evitare (i) che possano esserci coincidenze di esoneri e prove intermedie tra più insegnamenti che portino gli studenti a non seguire le lezioni, (ii) che possano esserci coincidenze di date di esami durante l’anno che rallentino le carriere degli studenti.

Si ritiene quindi indispensabile vigilare sui risultati attesi e monitorare servendosi degli indicatori previsti per intercettare in tempo eventuali misure correttive.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, presenta un quadro sintetico e chiaro di riepilogo dei due gruppi A e B di indicatori, cogliendo i fattori di criticità e positività del corso.

L’esame dei dati forniti dal MIUR mostra che, per quanto riguarda gli indicatori della didattica, le immatricolazioni e le iscrizioni del CdS mostrano una sostanziale tenuta del numero di immatricolati, in contro tendenza rispetto al dato nazionale, superiori rispetto ai dati Ateneo (56.1%) e di area geografica di riferimento (53,9%), con una elevata percentuale di studenti provenienti da fuori regione, anche in questo caso con un trend decisamente più alto del valore dell’ateneo dei corsi d’area geografica di riferimento. Buono è anche il valore percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.

La percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso cresce significativamente, superando il valore della percentuale della media dell’Area di

riferimento ma mantenendosi altrettanto significativamente al di sotto del valore della media nazionale.

Riguardo agli altri valori relativi all'andamento della didattica, si registra un generale buon aumento degli indicatori con una criticità rilevata e connessa alle percentuali del numero di studenti che completano il percorso di studi entro la durata normale del CdS, considerando in ogni caso, l'irrelevanza dei dati disponibili per poter esprimere una valutazione attendibile.

PROPOSTE

Sarà necessario già in corso d'anno vigilare sui risultati attesi e monitorare, anche servendosi di misure correttive integrative individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci sugli obiettivi che si erano proposti di conseguire, prestando particolare attenzione a:

- Monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi mentre sarà più opportuno intervenire sia sui percorsi di studio rispetto ai crediti conseguiti per anno che soprattutto rispetto alla organizzazione del Laboratorio di orientamento di tesi del quinto anno, già in discussione nei CdS;
- Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
- Contribuire al lavoro del gruppo AQ del CdS nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.
- Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;
- La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni.
- È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CD

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 relativa al cdS Architettura, che richiamiamo sollevando punti di attenzione:

Osservazioni sul CdS

- La descrizione del corso di studio è presente in home page e seppure molto articolata, talvolta introduce tecnicismi che sono più da SUA-CdS/Regolamento che da presentazione ai possibili candidati al corso;
- Sul sito sono presenti avvisi molto datati (metà 2016) che sarebbe opportuno rimuovere;
- Sarebbe opportuno tenere costantemente nei consigli dei punti all'odg inerenti la discussione tra lavoro della CP e decisioni del CdS, anche per il fatto che la verbalizzazione delle sedute di CdS presenta spesso gli elementi per comprendere le ragioni delle scelte intraprese;

Osservazioni sulle SdT

- Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;
- La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni;
- È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Dal punto di vista degli indicatori Anvur, si osserva che la numerosità della classe si attesta su valori pari a circa il 50% rispetto ad atenei della stessa area geografica. Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera per questo è importante è monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

E' necessario che la descrizione di un corso come architettura in crisi di iscrizioni (e che per questo, sta attivando a livello nazionale, una riforma dei propri requisiti disciplinari), abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli

obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, dato il carattere progettuale e applicato del CdS, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso attività di placement.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull' avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati.

Importante sarà anche verificare la disponibilità nella nuova sede di spazi idonee e attrezzature adeguate per le numerose attività di esercitazione che si svolgono in aula.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull' avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati. Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera e per questo è importante monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

*Denominazione del Corso di Studio: **Archeologia e Storia dell'Arte ASA***
Classe: corso interclasse (LM2-LM89)

*Sede: **Matera***

*Primo anno accademico di attivazione: **2017/2018***

L'A.A. 2017/18 ha rappresentato il primo anno di attivazione del CdS ASA. Di conseguenza, i dati disponibili non si prestano a una comparazione con gli anni precedenti. La stessa valutazione comparativa con CdS analoghi a livello nazionale è resa impossibile dal fatto che il CdS ASA, in quanto internazionale su mobilità, in collaborazione con la EPHE, rappresenta un unicum. Non sono peraltro disponibili elementi che consentano la comparazione con gli altri CdS LM2 (32 sul territorio nazionale) o LM89 (25 sul territorio nazionale).

In assenza di una comparazione, è comunque possibile una valutazione in termini assoluti del comportamento degli studenti della coorte 2017/18 che hanno frequentato il I anno. Sulla base dei dati disponibili sul sito datawarehouse, integrati però con quelli acquisiti dalla Segreteria studenti (che tengono conto anche degli studenti che non siano immatricolati puri), su 785 CFU disponibili (4 studenti hanno inserito CFU aggiuntivi), al 28 settembre 2018 ne risultavano conseguiti 564, per una percentuale del 74,30%; e solo 2 studenti su 12 risultavano, al 30 settembre, non aver conseguito almeno 40 CFU (IC 01, 13, 16). Pur in mancanza di una comparazione con esperienze analoghe, il dato appare soddisfacente e lascia intravedere una sostanziale regolarità delle carriere, che andrà comunque verificata nel corso del secondo anno.

Va inoltre notato che 10 studenti su 12 hanno conseguito l'idoneità in Lingua Francese e sono partiti per il semestre presso l'EPHESS a Parigi; 3 su 12 non hanno tuttavia proseguito il percorso al II anno nel medesimo corso di studi - una percentuale di dispersione pari al 25% che meriterà riflessione (IC 14, come da datawarehouse e Segreteria studenti). Non v'è stato invece un arrivo di studenti dalla Francia (con l'eccezione di una studentessa ERASMUS). Occorrerà valutare, in futuro, se lo scambio di studenti resterà, negli anni prossimi, a senso unico o se si avrà l'arrivo presso la sede di Matera di studenti EPHE. Analogamente si riscontra, nel primo anno, una decisa prevalenza di studenti provenienti dalla Regione, e con titolo di accesso già conseguito in UniBas (11 su 12): l'attrattività extraregionale appare per il momento limitata (IC 03 e 04: fonte datawarehouse), ma tenendo conto della novità del corso il dato andrà verificato con la successiva coorte, non appena si avranno le iscrizioni definitive. Con tali dati sarà anche possibile valutare se si avrà un aumento della numerosità degli studenti, tale da rendere più efficiente il rapporto docenti/studenti (IC 05, 27, 28); la percentuale di ore erogata da docenti a tempo indeterminato (ca. 83% secondo datawarehouse) appare in linea con i dati nazionali (IC 19).

L'esame del report sulle opinioni degli studenti mostra una valutazione positiva del CdS (col quasi 80% tra il 24 e il 30), ma vengono anche suggeriti vari miglioramenti

Come criticità su cui riflettere emergono i seguenti aspetti:

- la dispersione tra I e II anno, probabilmente attribuibile anche alle difficoltà economiche e logistiche che gli studenti temono di dover affrontare nel periodo in Francia: sarebbe auspicabile potenziare le sovvenzioni e i servizi di sostegno nell'individuazione delle soluzioni abitative;
- l'attuale mancanza di iscritti al corso che svolgano il primo anno presso l'EPHE: occorrerà incentivare l'iscrizione di studenti francesi;
- alcuni difetti nell'organizzazione didattica, tra cui la presenza di corsi che possono riproporre argomenti già trattati nella triennale e una organizzazione dispersiva dei laboratori di diagnostica.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

*Denominazione del Corso di Studio: **SAGE: Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori***

*Classe: interclasse **LM-1 / LM-80***

*Sede: **Matera***

*Dipartimento/Scuola: **DiCEM***

*Altre eventuali indicazioni utili: **Corso interateneo***

*Primo anno accademico di attivazione: **2017/18***

Il corso di laurea magistrale interclasse (LM-1 ed LM-80) ed interateneo in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE) è stato attivato per la prima volta nell'A.A. 2017/18. Di conseguenza, i dati disponibili non si prestano a una comparazione con gli anni precedenti e con Corsi di Studio attivati sul territorio italiano nelle Classi LM-1 e LM-80.

Sulla base dei dati in nostro possesso, inviati dal CED di UNIBAS, gli studenti immatricolati/iscritti nel 2017 e nel 2018 erano rispettivamente 37 e 31.

Rispetto alla carriera degli studenti, il 72% degli studenti che hanno frequentato il I anno di corso (2017/2018) al 29/09/2018 avevano maturato un numero di CFU pari o superiori a 30 CFU, e solo uno studente aveva maturato 6 CFU. Il dato evidenzia, da un lato, una buona regolarità delle carriere degli studenti, dall'altro è però necessario una particolare attenzione verso gli studenti meno in regola.

Nei due anni di osservazione, è stata riscontrata una prevalenza di studenti provenienti dalle regioni sedi del corso interateneo, cioè: Basilicata, Puglia, Campania (circa l'80% degli studenti). Il resto degli studenti è di provenienza di altre regioni: Lazio (8%-10%), Calabria, Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia-Romagna. Il dato sulla provenienza è però riferito al comune in cui è stato acquisito il diploma di maturità.

Il supporto dei dati, le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti insieme alle relazioni informali tra docenti e studenti ha permesso al CCdS di avviare una prima analisi delle criticità emerse durante il primo anno di attivazione del corso. Tali criticità riguardano soprattutto:

- la difficoltà di attivare lezioni in teleconferenza con studenti residenti nelle altre sedi consorziate. Tali difficoltà erano soprattutto legate alla disponibilità di personale tecnico durante l'orario delle lezioni;
 - un miglior piano di promozione e comunicazione per incrementare il numero di immatricolati. Rispetto a questo punto i Direttori dei Dipartimenti degli Atenei consorziati in un primo incontro hanno concordato di avviare per il 2019 un piano di comunicazione che possa valorizzare la nuova sede del DiCEM e le iniziative di Matera 2019;
- Le azioni da intraprendere saranno formalizzate nelle riunioni del CCdS che si terranno nel 2019.

1. Sintesi delle informazioni e dei dati necessari

Fonti dati/informazioni	Quadro	Oggetto
Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.	A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
SUA-CdS – Quadro B3 SUA-CdS – Quadro B4 Schede degli insegnamenti	B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
SUA-CdS – Quadro B1b Schede degli insegnamenti	C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Scheda di Monitoraggio Annuale Riesame Ciclico	D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Sito ateneo Sito dipartimento/scuola Sito Corso di Studio Sito University	E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Fonti dipendenti dagli aspetti che la CPDS decide di considerare in questo quadro	F	Ulteriori proposte di miglioramento